

ATTO N. 23

---

**DISEGNO** DI LEGGE  
*d'iniziativa della Giunta regionale*  
*(delib. n. 594 del 7.6.2000)*

*“Soppressione del Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale della Valle  
Spoletina”*

---

*Depositato alla Presidenza del Consiglio regionale il 19.6.2000*

*Trasmesso alla I Commissione Consiliare Permanente il 19.6.2000*



# REGIONE DELL'UMBRIA

---

OGGETTO: DISEGNO DI LEGGE RECANTE SOPPRESSIONE DEL  
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA  
VALLE SPOLETINA.

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

07/06/2000

n.

594

|                       |                 | presenti | assenti |
|-----------------------|-----------------|----------|---------|
| LORENZETTI MARIA RITA | Presidente      | X        |         |
| BOCCI GIANPIERO       | Vice Presidente | X        |         |
| DI BARTOLO FEDERICO   | Assessore       | X        |         |
| GIROLAMINI ADA        | Assessore       | X        |         |
| GROSSI GAIA           | Assessore       | X        |         |
| MADDOLI GIANFRANCO    | Assessore       |          | X       |
| MONELLI DANILO        | Assessore       | X        |         |
| ROSI MAURIZIO         | Assessore       | X        |         |
| SERENI MARINA         | Assessore       | X        |         |

Presidente : LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : SERENI MARINA

Direttore: LAZZARONI VINCENZO

Segretario Verbalizzante : MANUALI PAOLA

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** l'art. 23 del proprio Regolamento interno;

**Vista** la relazione illustrativa e la proposta di disegno di legge presentata dal Direttore alle risorse, finanziarie, umane e strumentali avente per oggetto: " Disegno di legge recante: Soppressione del Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Valle Spoletina";

Tenuto conto delle indicazioni avanzate dal Servizio Bilancio in ordine alla copertura finanziaria;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge e della relativa relazione, in deroga all'articolo 23 del Regolamento Interno della Giunta, stante l'urgenza rappresentata dal Comune di Spoleto;

**Vista** la propria precedente deliberazione adottata nella odierna seduta e recante "Soppressione del Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Valle Spoletina";

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

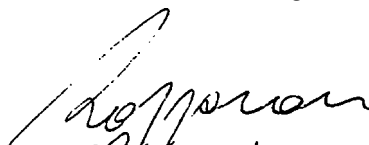
**A voti unanimi/**, espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

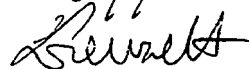
- 1) di approvare l'allegato disegno di legge, avente per oggetto " Soppressione del Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Valle Spoletina", e la relazione che lo accompagna, dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;
- 2) di indicare l'Assessore Marina Sereni di rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e di assumere tutte le iniziative necessarie;
- 3) di chiedere che sia adottata la procedura d'urgenza ai sensi dell'art. 46, comma 3, del Regolamento interno del Consiglio regionale.

(DL\_spoletto)

IL DIRETTORE :



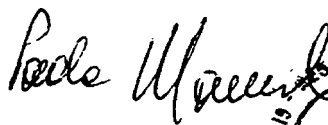
IL PRESIDENTE:

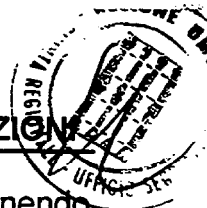


IL RELATORE:



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:





## RELAZIONE

Con decreto del Prefetto della Provincia di Perugia 9 settembre 1967, n. 13066/IV, veniva approvata - ai sensi della legge 22 luglio 1967, n. 614, ed ai sensi dell'articolo 156 del T.U.L.C.P. 3 marzo 1934, n. 383 e successive modifiche - la costituzione del Consorzio facoltativo tra l'Amministrazione provinciale di Perugia ed i Comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, per lo sviluppo economico-industriale della "Valle Spoletina" e ne veniva approvato lo Statuto.

Il Comitato regionale di controllo, con deliberazione 22 novembre 1985, n. 21886, nominava un commissario ad *acta* con l'incarico di **provvedere** all'adozione del bilancio di previsione, per gli anni 1984 e 1985, del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'area della "Valle Spoletina", in quanto lo stesso risultava inadempiente nonostante solleciti e diffide.

Successivamente il Prefetto della Provincia di Perugia, ritenuto sussistessero i presupposti di cui agli articoli 164 e 165 del T.U.L.C.P. n. 383/1934 e facendo riferimento all'articolo 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, con proprio decreto del 26 giugno 1986, n. 2362, nominava quale Commissario straordinario il Dott. Mario Alfano al fine di assicurare il normale svolgimento delle attribuzioni dell'Ente consortile, in sostituzione degli organi ordinari.

Il Commissario Prefettizio **provvedeva**, pertanto, ad adottare gli atti propri degli organi ordinari, sia quelli obbligatori per legge (redazione ed approvazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi, nomina di un segretario, ecc.) sia quelli relativi al conseguimento degli scopi del Consorzio. Lo stesso **provvedeva**, quindi, alla ricognizione della situazione generale del Consorzio - come descritto nella relazione trasmessa all'Assessorato Industria e Commercio della Regione dell'Umbria, con nota prot. 7723 del

10/05/1990 - affrontando e definendo principalmente una vertenza sorta tra l'ente stesso ed i proprietari di uno dei terreni acquisiti dalla Amministrazione consortile per adibirli ad aree di sviluppo industriale e servizi relativi, come risulta anche dalla successiva relazione trasmessa, sempre all'Assessorato Industria e Commercio della Regione dell'Umbria, con nota 13 febbraio 1991 dal predetto Commissario. Nella stessa relazione trasmessa con nota prot. 7723 del 10/05/1990, il Commissario Prefettizio **proponeva che i beni immobili acquisiti dal Consorzio, qualora venisse deciso lo scioglimento dello stesso, fossero assegnati al Comune di Spoleto, dove sono ubicati.** Il Commissario Prefettizio, dopo aver invitato per iscritto gli Enti consorziati a nominare i loro rappresentanti per il rinnovo del consiglio dell'ente, a seguito della mancata risposta, constatata la "evidente volontà dei consorziati di accettare tacitamente lo scioglimento del Consorzio stesso" proponeva con propria deliberazione 30 novembre 1989, n. 28, di richiedere alla Regione Umbria il decreto di scioglimento del Consorzio ritenendo che gli scopi dell'Ente risultavano esauriti e che non potevano essere più perseguiti con alcuna ulteriore attività del Commissario stesso e rimetteva contestualmente il mandato al Prefetto.

La richiesta di scioglimento veniva quindi avanzata, successivamente all'Amministrazione regionale dallo stesso Commissario con la nota 13 febbraio 1991, sopra richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio Affari giuridici, legali e del contenzioso della Regione, con nota prot. n. 3745 del 1 marzo 1991, esprimeva parere in merito alla proposta di scioglimento del Consorzio: in base agli articoli 13 e 65 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e all'articolo 50 del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 **"I consorzi per le aree di sviluppo industriale sono stati sottoposti alla vigilanza e tutela delle Regioni, alle quali spettano le correlative funzioni amministrative"**

**precedentemente spettanti allo Stato ed agli altri Enti pubblici ai quali va riconosciuto il ruolo di enti strumentali nei confronti della Regione”** cui competono le funzioni concernenti **“l’istituzione, i controlli, la fusione, la soppressione e l’estinzione dei consorzi medesimi”**.

Il Vice-Sindaco del Comune di Spoleto, con nota **prot. 3459** del **16 aprile 1998**, sollecitava la Regione alla definizione, in tempi brevi, della pratica di scioglimento del Consorzio anche in considerazione del fatto che il Comune di Spoleto è interessato al contratto d’area **Temi-Narni- Spoleto** ed ha la necessità di aderire al Consorzio per lo sviluppo industriale del comprensorio Temi-Narni e potrebbe esserne impedito dall’articolo **25**, comma 6 della legge **8 giugno 1990**, **n. 142**, come modificata dalla legge **15 maggio 1997**, **n. 127** che prevede **“Tra gli stessi comuni e province non può essere costituito più di un consorzio”**.

Con nota **prot. n. 7785** del **30 marzo 2000**, il Comune di Spoleto ha trasmesso la deliberazione della Giunta comunale **21 marzo 2000**, **n. 98** - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto: **“Scioglimento Consorzio per l’area di Sviluppo Industriale della Valle Spoletina”** con la quale, tra l’altro:

- sollecita la Regione dell’Umbria all’adozione degli atti necessari allo scioglimento e alla liquidazione del Consorzio;
- chiede il passaggio delle proprietà del Consorzio al Comune stesso;
- illustra la consistenza patrimoniale ed economica del Consorzio.

Il Servizio Riforme Istituzionali della Giunta regionale ha proceduto al riscontro di quanto contenuto nella relazione di cui sopra con la documentazione consegnata nel corso di vari anni dal già Commissario prefettizio Dott. Alfano. Da tale confronto risulta che:

- 1) La situazione patrimoniale descritta nella relazione coincide con la documentazione in possesso dell’Amministrazione regionale;

- 2) La situazione economica – finanziaria ha un attivo di **L. 595.930** (pari alla differenza tra i pagamenti da fare - **L. 1.914.000** - e il saldo finale a credito presso la Cassa di Risparmio di Spoleto di **L. 2.509.930**).

Per quanto fin qui riferito si **ravvisa** l’opportunità di approvare un disegno di legge che proceda alla soppressione del Consorzio per l’area di sviluppo industriale della ‘Valle Spoletina’.

In particolare l’articolo 1 del presente **d.d.l.** prevede lo scioglimento del suddetto Consorzio per esaurimento del fine.

L’articolo 2 dispone che il patrimonio immobiliare, come descritto dalla tabella allegata allo stesso **d.d.l.**, sia trasferito al Comune di Spoleto, Comune nel quale gli stessi beni immobili sono ubicati, Comune che subentra anche in tutti i rapporti attivi e passivi che fanno capo al Consorzio.

L’articolo 3, infine, prevede che per la liquidazione del Consorzio sia nominato un commissario straordinario nella persona del Sindaco del Comune di Spoleto, che svolge tale incarico a titolo gratuito e completa tutti gli atti necessari allo scioglimento del Consorzio entro tre mesi dal conferimento dell’incarico.



**Disegno di legge:** *“Soppressione dei Consorzio per l’area di sviluppo industriale della Valle Spoletina”.*

Art. 1

1. Il Consorzio per l’area di sviluppo industriale della “Valle Spoletina” costituito ai sensi dell’articolo 156 del T.U.L.C.P. 3 marzo 1934, n. 383 e successive modificazioni, con decreto prefettizio n. 13066/IV del 9 settembre 1967, e sottoposto alla vigilanza e tutela della Regione Umbria ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 65 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dell’articolo 50 del D.P.R. 6 marzo 1978 n. 218 è soppresso per esaurimento del fine.

Art. 2

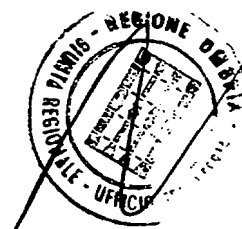
1. Il patrimonio immobiliare del Consorzio per l’area di sviluppo industriale della “Valle Spoletina”, come risultante dall’allegato alla presente legge, è trasferito al Comune di Spoleto.

2. Il Comune di Spoleto subentra in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo al Consorzio.

Art. 3

1. Entro 30 giorni dall’entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Giunta regionale nomina, con proprio decreto, il Sindaco del Comune di Spoleto commissario straordinario del Consorzio con l’incarico di procedere alla liquidazione del Consorzio stesso.

2. Il commissario straordinario svolge tale incarico a titolo gratuito e resta in carica per tutti gli adempimenti necessari allo scioglimento del Consorzio e comunque non oltre tre mesi dal conferimento dell’incarico.



## ALLEGATO

### CONSISTENZA PATRIMONIALE

del CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA VALLE SPOLETINA  
come risultante **dalla** relazione - del **geom. Conti L. e dell'Ing. Coccetta M.** - allegata alla  
delibera della Giunta comunale di Spoleto **21 marzo 2000, n. 98**

#### CATASTO TERRENI

##### 1. Venditore Pila Francesco:

Rogito Notaio Filomena Vinci del 05/12/1970 Rep. n. 99130

Foglio n. 147 Part. 7/b - 7/c - 5/d per mq. 5.630

GIÀ

alla partita C.T. n. 13109 - Consorzio A.I.

Foglio n. 147 Part. 239 mq. 2.060 (a)

Foglio n. 147 Part. 242 mq. 3.210

Foglio n. 147 Part. 243 ma. 320

TOTALE mq. 5.590

Differenza in meno dal rogito mq. 40

a) Foglio n. 147 Part. n. 239 mq. 2.060

ORA

Foglio n. 147 Part. 239 mq. 520

Foglio n. 147 Part. 423 mq. 505

Foglio n. 147 Part. 424 mq. 160

Foglio n. 147 Part. 426 mq. 28

mq. 2.060

Come da T.F. 1324 del 16/05/1990

##### 2. Venditore Bachetoni Rossi Vaccari Antonio

Rogito Notaio Filomena Vinci del 05/12/1970 Rep. n. 99130

Foglio n. 147 Part. 9/b - 36/b 8/b per mq. 2.860

GIÀ

Alla pratica C.T. n. 13.109 - Consorzio A.I.

Foglio n. 147 Part. 233 mq. 900 (a)

Foglio n. 147 Part. 235 mq. 1.820 (b)

Foglio n. 147 Part. 238 mq. 130

Foglio n. 147 Part. 259 mq. 10

TOTALE mq. 2.860

a) Foglio n. 147 Part. n. 233 mq. 900

ORA

Foglio n. 147 Part. 233 mq. 390

Foglio n. 147 Part. 427 mq. 350

Foglio n. 147 Part. 428 ma. 160

mq. 900

Stesso T.F. 1324/90 punto 1

b) Foglio n. 147 Part. n. 235 mq. 1.820

ORA

Foglio n. 147 Part. 478 mq. 1.655

Foglio n. 147 Part. 479 mq. 121

